



5 e 6 novembre 2014

La riforma europea della disciplina sui rifiuti: i vantaggi ambientali, economici e sociali per l'Italia.

Stefano Leoni

Fondazione per lo sviluppo sostenibile



Il Commissario europeo all'ambiente il 2 luglio scorso ha presentato i nuovi obiettivi da porre a base della riforma della disciplina dei rifiuti.

Questi obiettivi consistono:

- Innalzare entro il 2030 al 70% il riciclaggio dei rifiuti urbani;
- Innalzare entro il 2030 l'80% del riciclaggio dei rifiuti di imballaggi, disponendo obiettivi intermedi al 2025;
- Divieto entro il 2025 di conferimento in discarica di rifiuti riciclabili di carta, metallo, plastica e vetro e dei rifiuti biodegradabili;
- Divieto entro il 2030 di conferimento in discarica di tutti i rifiuti non biodegradabili (obiettivo non vincolante);
- Riduzione del 30% dei rifiuti alimentari entro il 2025 (obiettivo non vincolante);
- Riduzione del 30% dei rifiuti marini entro il 2020 (obiettivo non vincolante).





Altri obiettivi già vigenti

- Raggiungere entro il 2020 il 70% di riciclaggio di rifiuti da costruzione e demolizione;
- Raggiungere entro il 15 agosto 2018 la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei RAEE per soglie che vanno dal 55% al 80%, a secondo delle tipologie di prodotto;
- Raggiungere entro il 2020 il 50% riciclaggio della frazione biodegradabile e del legno presenti nei rifiuti solidi urbani (obiettivo assunto dall'Italia).





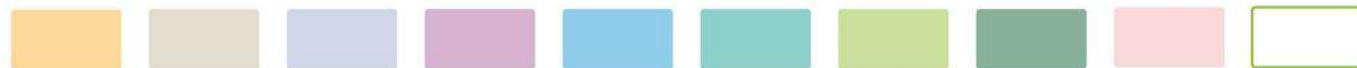
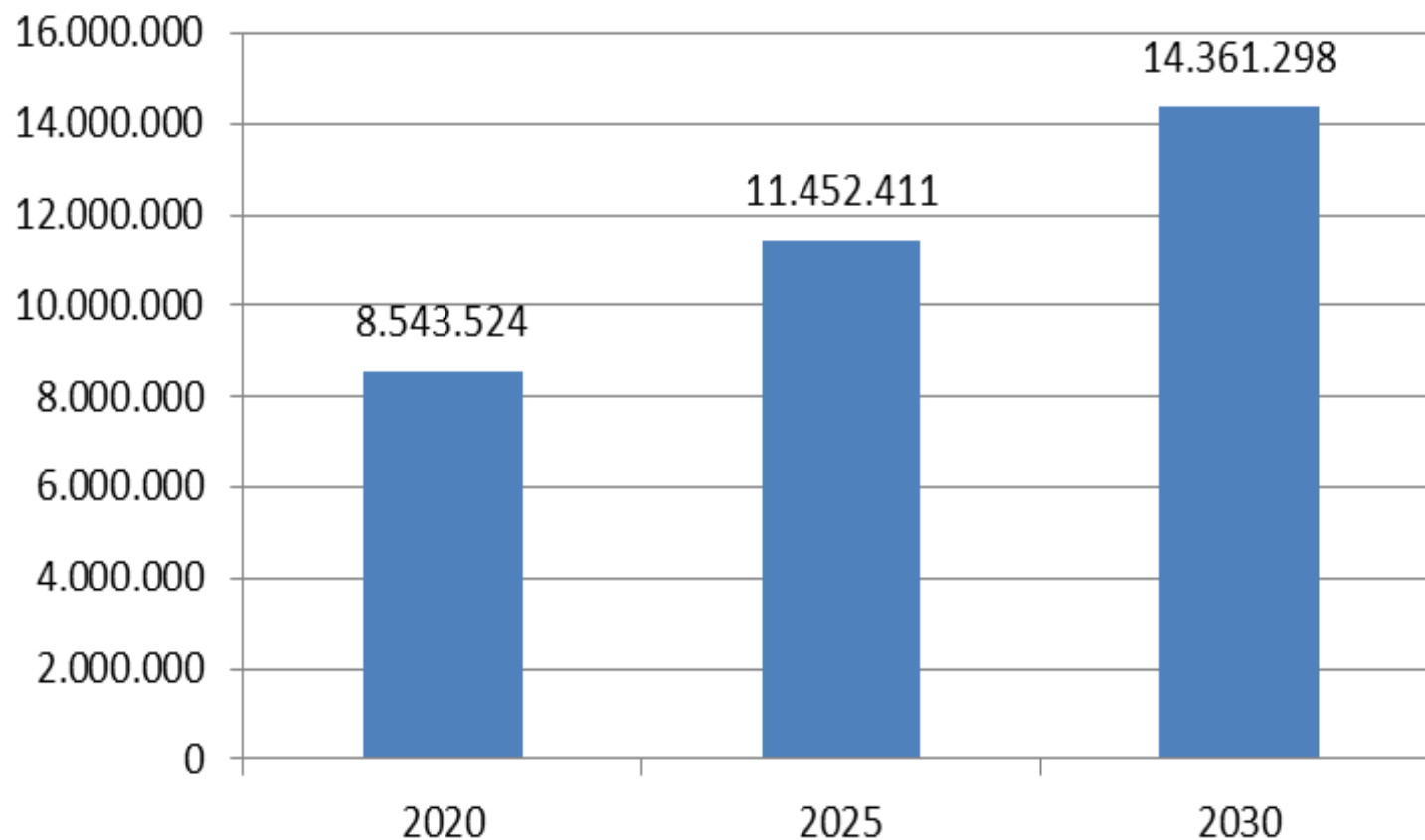
Metodologia di calcolo

- E' stato ipotizzato che il livello di produzione dei rifiuti sia stabile fino al 2030.
- Come base di calcolo è stata assunta per i rifiuti urbani la produzione del 2013; nella definizione del tasso di riciclaggio e per la composizione merceologica dei rifiuti urbani si fatto riferimento alla comunicazione effettuata nel 2012 alla Commissione europea; per la quota dei materiali da costruzione e demolizione è stato calcolato solo il 10% di quelli prodotti, ossia la quota stimata di metalli, vetro, plastica, carta e legno.
- Sono state prese in considerazione le metodologie di calcolo, che sono state utilizzate dall'UE per valutare gli effetti sociali, ambientali ed economici ottenibili con il raggiungimento degli obiettivi proposti entro il 2030.



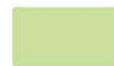


Incremento riciclo (ton)



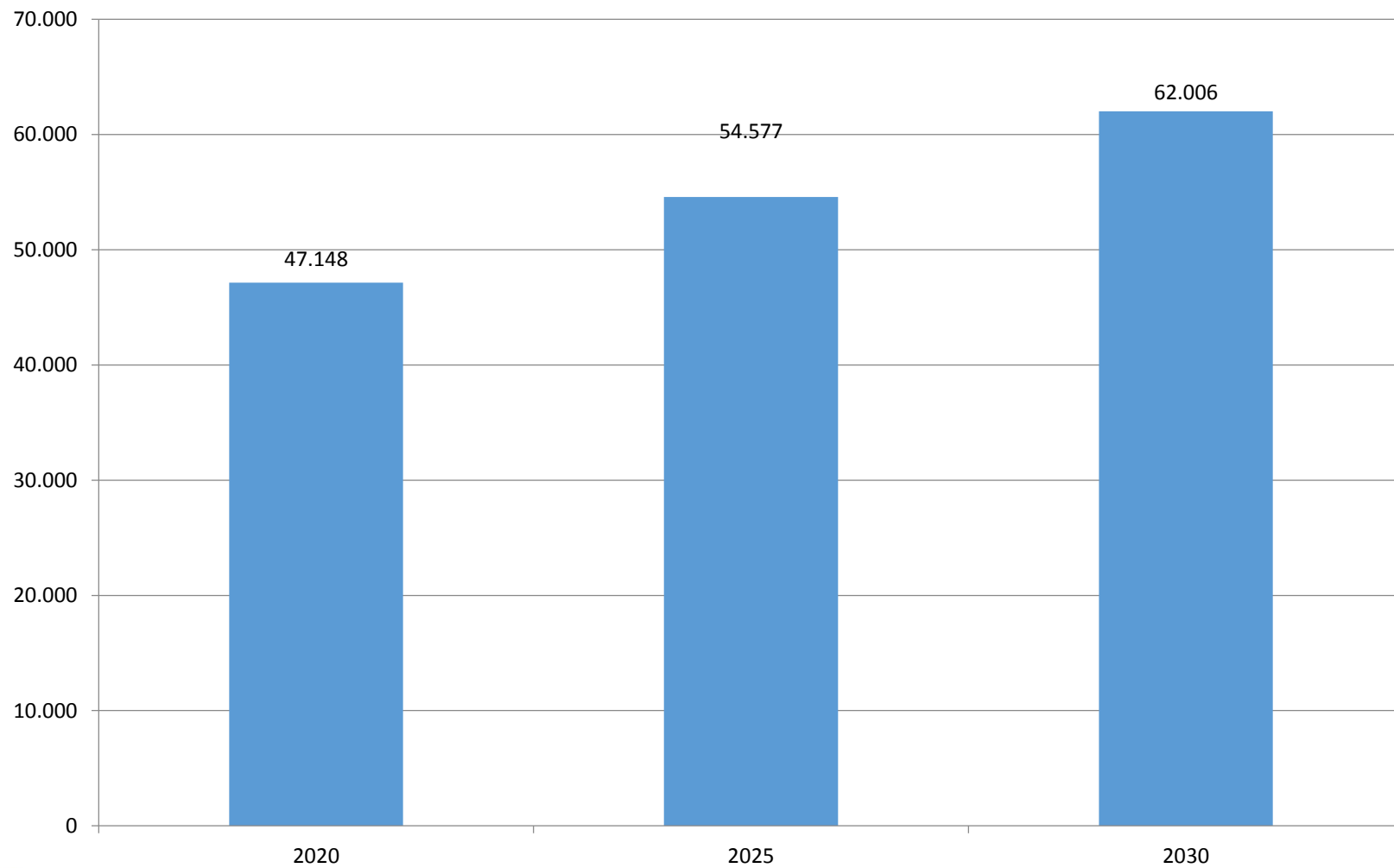


	Incremento del riciclo		
	2020	2025	2030
	ton	ton	ton
Carta	1.184.270	2.011.542	2.838.814
Plastica (compresa quota C&D)	2.220.494	2.636.214	3.051.934
Metalli (compresa quota C&D)	1.489.486	1.634.705	1.779.923
Vetro (compresa quota C&D)	937.425	1.240.673	1.543.921
Legno(compresa quota C&D)	1.356.978	1.544.074	1.731.171
Frazione organica	1.107.938	2.138.269	3.168.601
RAEE	246.934	246.934	246.934
Totale	8.543.524	11.452.411	14.361.298

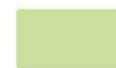




Incremento occupazione (n. lavoratori full time)

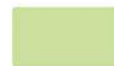


5 - 6 Novembre 2014



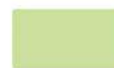
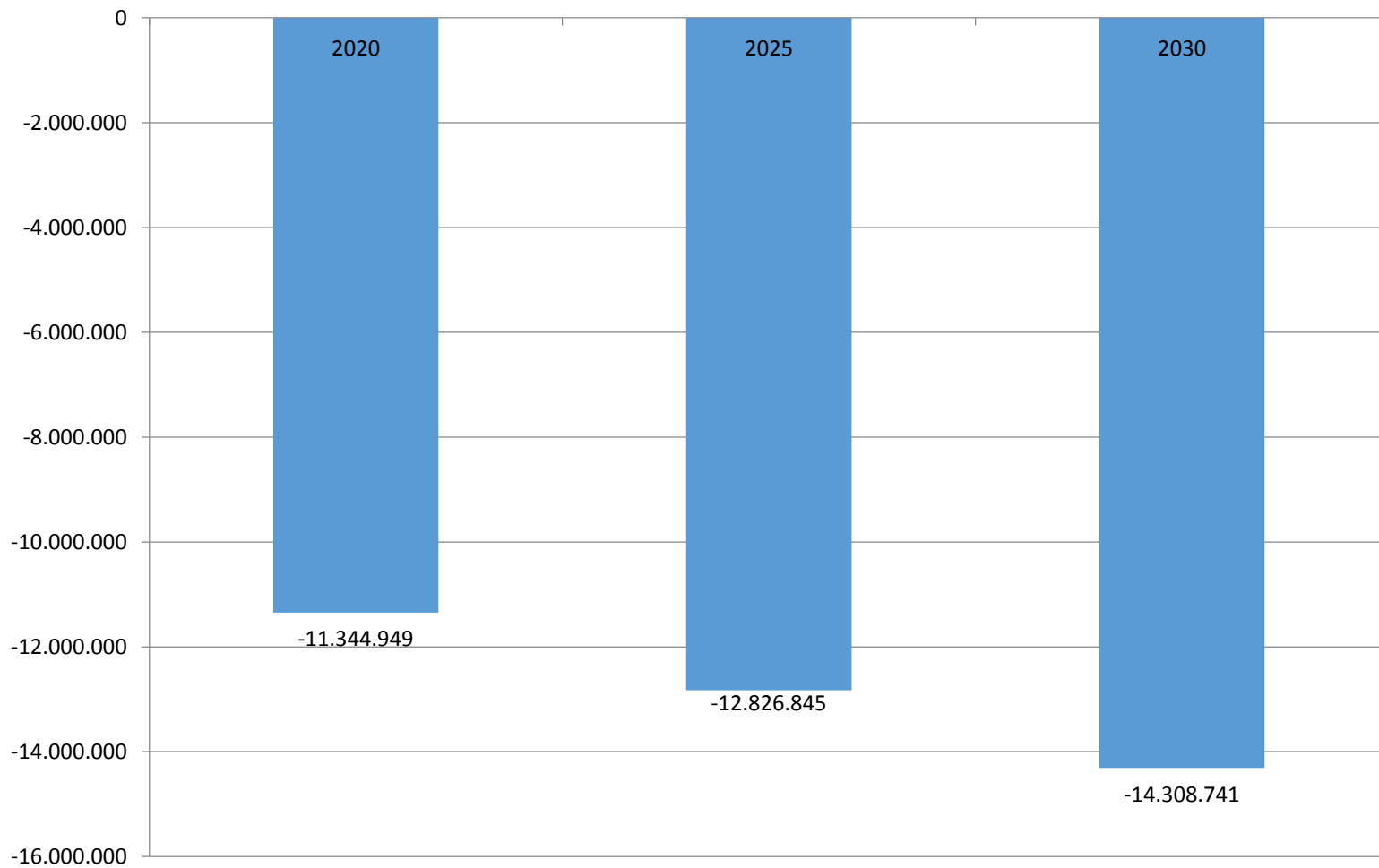


	Nuovi occupati		
	2020	2025	2030
	lav/ton	lav/ton	lav/ton
Carta	2.132	3.621	5.110
Plastica (compresa quota C&D)	20.651	24.517	28.383
Metalli (compresa quota C&D)	12.214	13.405	14.595
Vetro (compresa quota C&D)	703	931	1.158
Legno(compresa quota C&D)	1.018	1.158	1.298
Frazione organica	554	1.069	1.584
RAEE	9.877	9.877	9.877
Totale	47.148	54.577	62.006





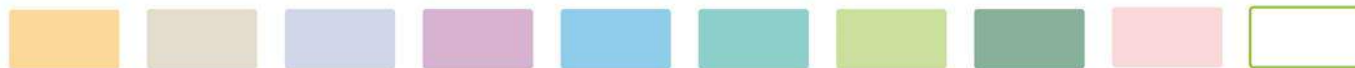
Emissioni evitate (ton CO₂)



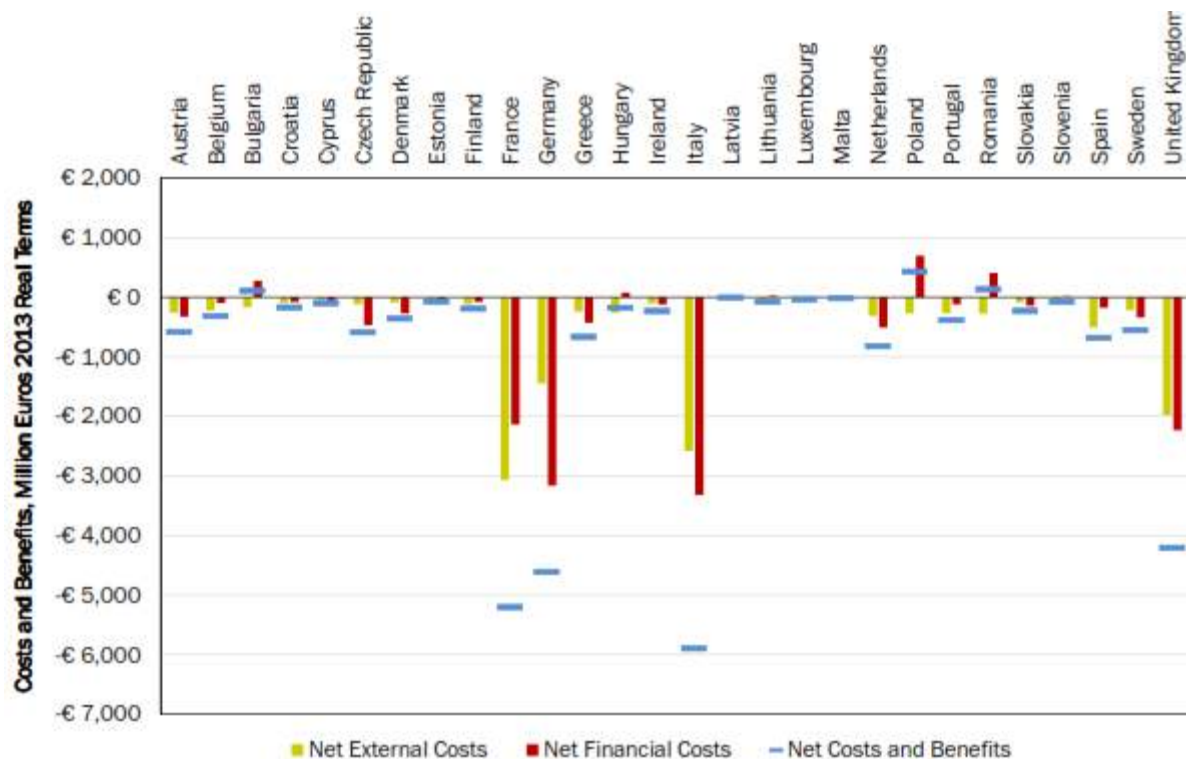


Emissioni evitate

	2020	2025	2030
	ton CO2	ton CO2	ton CO2
Carta	-137.375	-233.339	-329.302
Plastica (compresa quota C&D)	-2.505.828	-2.974.967	-3.444.107
Metalli (compresa quota C&D)	-8.043.969	-8.828.223	-9.612.477
Vetro (compresa quota C&D)	-119.053	-157.565	-196.078
Legno(compresa quota C&D)	-84.133	-95.733	-107.333
Frazione organica	-88.635	-171.062	-253.488
RAEE	-365.956	-365.956	-365.956
Totale	-11.344.949	-12.826.845	-14.308.741



I vantaggi economici per l'Italia derivanti dal raggiungimento dei soli obiettivi proposti dalla UE da raggiungere nel 2030



Note: Positive costs denote a cost to society whilst negative costs represent savings.